

Alla cortese att.ne della Dirigente Scolastica IC Como Lora-Lipomo
Dott.ssa M. Ratti
Al provveditore agli studi UST - Como Dr. G.Bonelli
Al presidente del Consiglio di Istituto IC Como Lora-Lipomo Dr.ssa
S.Galli
All'Ufficio Scolastico Regionale -Lombardia
e p.c.Alle referenti dei plessi scolastici dell'IC Como Lora-Lipomo
Ai rappresentanti dei genitori eletti nel plesso di Salita Cappuccini
All'Associazione Genitori Lasquolachevola
Al Comitato Genitori -Como a misura di famiglia
Alla RSU di Istituto

Egregi,
siamo le docenti della Scuola dell'Infanzia di Salita Cappuccini- IC Como Lora Lipomo.
Vorremmo far pervenire alla Vs attenzione alcune nostre riflessioni in merito alla scelta dell'Amm. Comunale di accorpare la nostra scuola alla scuola primaria Vacchi di via Montelungo.

La nostra scuola è stata costruita alla fine degli anni settanta. Pensata e progettata per i bambini dai 3 ai 6 anni con spazi a loro misura, per rispondere ai loro bisogni e accompagnarli verso l'autonomia. Al suo interno ci sono tre ampie e luminose classi con bagni a cui i bambini possono accedere serenamente. Ha un ampio salone con installazioni laboratoriali, una ricca biblioteca, patrimonio della scuola che le famiglie ci hanno aiutato a costruire negli anni.

Inoltre, è presente un laboratorio che secondo i bisogni didattici si trasforma, essendo uno spazio multifunzionale. Sono presenti 3 indispensabili locali di servizio, oltre al locale mensa che è stato allargato circa 6 anni fa per consentire all'utenza di poter accedervi in modo sicuro visto il numero elevato di bambini iscritti e frequentanti.

Infine, la scuola ha due grandi giardini che sono per noi spazi didattici e che, grazie a progetti nazionali, regionali (Orti didattici di Lombardia)e progetti di plesso (progetto Genitori) sono stati trasformati in aule green. . Spazi e giochi progettati e realizzati con i bambini e con i genitori che hanno collaborato dando il loro prezioso contributo materiale ed economico per rendere tali spazi fruibili dai loro figli. Abbiamo realizzato una pista ciclabile per diffondere buone pratiche di mobilità sostenibile avviando anche il bike sharing con l'intervento della polizia municipale.

Con gli anni la nostra scuola si è resa flessibile ad accogliere i nuovi bisogni ed esigenze dei bambini di oggi e si è sempre modificata nel rispetto e nella tutela del loro benessere con particolare attenzione all'accoglienza ed all'inclusione di bambini con disabilità certificate.

Abbiamo aderito a numerose sperimentazioni ministeriali e partecipato a PON (Coding e robotica, Cubetto...) ed avuto accesso al PNRR - Stem Infanzia, per il quale sono stati stanziati fondi europei per l'acquisto di strumentazioni didattiche digitali innovative fisse e mobili (cablaggio reti, lim, digital board, tavoli luminosi, tappeto interattivo, arredi e stazioni scientifiche).

Spazi, materiali, arredi, progetti sono stati attentamente scelti e curati con l'obiettivo di rendere la Scuola non un semplice edificio ma un luogo educativo, didattico ed inclusivo di qualità per rendere i bambini cittadini consapevoli e responsabili.

Ora apprendiamo della decisione dell'Amministrazione Comunale di accorpate la nostra Scuola dell'Infanzia con la Scuola Primaria di V.Montelungo che al momento non siamo certe, conoscendo le due scuole, sia adeguata ad accogliere i bambini della fascia d'età 3-6 anni sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista pedagogico e didattico.

Sorgono quindi queste perplessità:

Siamo preoccupate che non vi sia la valutazione degli spazi come componente fondamentale della proposta didattico-educativa.

Non siamo ad oggi a conoscenza di una progettazione mirata a garanzia della prosecuzione dei progetti educativi avviati che da anni, aderendo a numerose sperimentazioni e innovazioni, viene realizzata nella scuola.

Abbiamo bisogno di laboratori multimediali, uno spazio multifunzionale, spazi per svolgere un'educazione individualizzata, uno spazio di psicomotricità, uno spazio di relazione ludica, la biblioteca.

Altre preoccupazioni riguardano lo spazio mensa che disponga di arredi e tempi adeguati all'età, così come i servizi igienici, un'atrio e un giardino che attualmente presentano problemi di sicurezza riferita all'età dei nostri alunni.

Siamo preoccupate che tanti materiali acquisiti con i fondi europei non potranno essere trasferiti nella nuova sede con la conseguente

penalizzazione dei progetti innovativi avviati, parte dei quali a garanzia di una scuola inclusiva.

Non siamo a conoscenza di un piano di trasformazione che preveda l'ottimizzazione delle risorse a fronte di un'offerta formativa rispettosa dell'utenza.

Comprendiamo la necessità di ottimizzare i costi, ma crediamo che l'obiettivo di evitare sprechi sia il miglioramento del benessere e della qualità di vita dei cittadini.

A volte i nostri alunni di ieri sono genitori di oggi che tornano attenti al sociale, a rendere il luogo dove viviamo migliore, a volte sono gli accompagnatori del pedibus, a volte sono i ragazzi dell'alternanza scuola lavoro, a volte sono colleghe, a volte sono ragazzi che tornano da scuola e passano dalla cancellata a salutarci e a guardare i nuovi bambini nella loro vecchia, ma calda scuola. Forse questi piccoli ritorni evitano dispersione scolastica, evitano cittadini ai margini, evitano difficoltà nella società futura.

E' un augurio, noi crediamo che sia più di questo perchè questi ritorni ci fanno vedere un presente sostenibile e umano, dove emerge benessere e non dispendioso e doloroso malessere.

Como, 08/10/2024

De Giusti Cristina,
Foderà Antonella,
Minervini Roberta,
Morazzoni Milena,
Tevisio Barbara,
Tornielli Annalisa
Liparoto Maria Concetta